

TRIBUNALE

Baita abusiva in Clarea processo da sospendere

Sospendere il processo per l'abuso edilizio della baita No Tav in Val Clarea in attesa della nuova richiesta di sanatoria presentata ieri al Comune di Chiomonte in virtù di una norma del decreto del Fare. A chiederlo in aula, in apertura del processo che vede imputati 8 militanti, sono stati i legali dei No Tav. Nelle carte spunta anche un parere della Soprintendenza dei beni architettonici e paesaggistici che ritiene «compatibile» con il paesaggio la baita che gli attivisti avevano costruito nell'area vicino al cantiere Tav. La decisione sulla sanatoria, già bocciata una volta in passato, spetta comunque al Comune di Chiomonte. Intanto Ltfsi è costituita parte civile. Il giudice deciderà sulla richiesta di sospendere nella prossima udienza.